

Se il tumore viene al lavoro

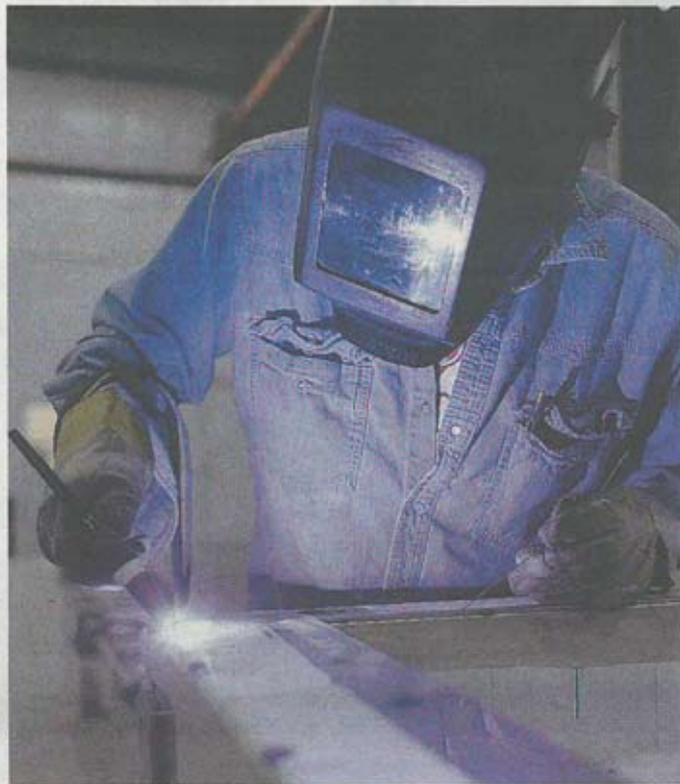
Rischi legati all'utilizzo di sostanze chimiche, di radiazioni o di contaminazioni biologiche

SALUTE / 1

■ Nell'ambito delle patologie professionali sono in aumento le segnalazioni di tumori: si tratta, oggi, del 5% delle malattie denunciate. Con la direttrice del Servizio di prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro Santina Bruno abbiamo fatto il punto della situazione.

Quali sono i più diffusi tumori di origine professionale e quali sono le cause?

«È possibile identificare tre grandi classi di fattori di rischio oncologico per i lavoratori: chimico, fisico e biologico. Appartengono al primo gruppo molte sostanze chimiche utilizzate nell'industria o deri-



LA MAGGIORANZA DELLE NEOPLASIE RIGUARDA L'AMIANTO

vate dai processi produttivi come l'amianto – la grande maggioranza delle neoplasie denunciate riguarda il mesotelioma – alcuni metalli (nichel, cromo, cadmio), il benzene, il cloruro di vinile usato per produrre il pvc, le amine aromatiche dei lavori che hanno a che fare con pigmenti e coloranti, le polveri del legno e del cuoio.

Il rischio di tipo fisico è legato a fattori diversi, ad esempio le radiazioni. Possono essere le radiazioni ultraviolette dei raggi del sole. Non è da invidiare chi trascorre per lavoro intere giornate sotto il sole a picco, perché può aumentare il rischio di sviluppare tumori della pelle. Il rischio professionale da radiazione è legato anche all'utilizzo di fonti radioattive nelle industrie nucleari o a scopi medici, oppure da sorgenti naturali come il radon.

Quanto al rischio biologico può essere causato da batteri e virus; tra tutti ricordiamo l'aumento del rischio di tumore del fegato provocato dai virus dell'epatite soprattutto per chi lavora in ambiente medico-sanitario.

Nuovi ambiti di studio dei tumori professionali sono legati al lavoro notturno che, alterando la funzione ormonale legata ai ritmi del giorno e notte, potrebbe provocare un aumento di rischio di tumore mammario nelle donne. Da non sottovalutare, inoltre, la sedentarietà che provoca un aumento di peso, correlato all'aumento di rischio per il tumore del colon-retto, del seno, della prostata e dell'endometrio». ar.